

REGIONE SICILIA
COMUNE DI MARSALA (TP)

Progetto Salicoltura, di
Educazione e di Esperienza
di Salina nell'Isola Lunga

PROGETTO PRELIMINARE

— *Committente:*

ISOLA LONGA S.r.l.
via Carducci, 1 - 90141 Palermo, Italia
T +39 039 9066.001 F +39 039 9066.021
info@isolalonga.com



— *Project Management:*

matteogatto&associati
via della Moscova, 25 - 20121 Milano, Italia
T +39 02 87176877
info@matteogatto.com

matteogatto&associati

— *Progettazione architettonica e coordinamento:*

MC A Mario Cucinella Architects
Via F.Flora, 6 - 40129 Bologna, Italia
T +39 051 631 3381 F +39 051 631 3316
mca@mcarchitects.it www.mcarchitects.it



— *Progettazione strutturale:*

Studio PP8
Via Giovanni Antonio Amedeo, 57 - 40129 Milano, Italia
T +39 02 49710512
info@studiopp8.com www.studiopp8.com



— *Progettazione impiantistica:*

Bios IS S.r.l.
Via Alfoso La Marmora, 51 - 50121 Firenze, Italia
T/F +39 055 0460265
info@bios-is.it www.bios-is.it



— *Progettazione idrica:*

IRIDRA S.r.l.
Via Alfoso La Marmora, 51 - 50121 Firenze, Italia
T +39 055 470 729 F +39 055 475 593
info@iridra.com www.iridra.com



Titolo

Relazione strutture

Data	nome File			
06/09/2023	Codice		Ubicazione	Tipo
Scala	ILM_P_S_4000_			S
Rev.	Drw	Cntr	Appr	Drw n°
00				4000_V

**Progetto per la Realizzazione di un'attività di
rilancio della salicoltura e di educazione e
di esperienza della natura e della cultura
salinara mediante recupero e
riqualificazione dei fabbricati e degli
immobili nella zona del Curto-Altavilla –
Isola Lunga**

Isola Longa srl
via Carducci, 1
90141 Palermo

Relazione Illustrativa strutture
Studio PP8 – Ing. Alfonso Corredor

Indice

1. Introduzione

2. Ipotesi progettuali

Chiano del Curto

Mensa dei salinari

Molo di Punta Tramontana

3. Organizzazione e gestione del cantiere

1. Introduzione

La presente relazione ha come oggetto la descrizione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'isola e al restauro conservativo degli edifici presenti.

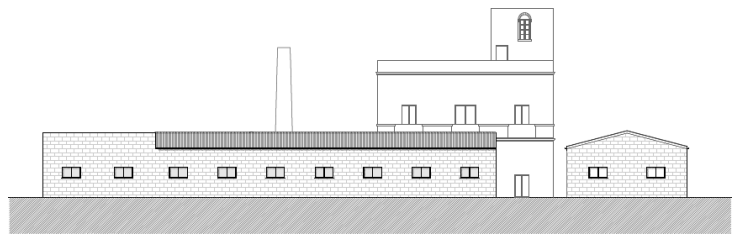
L'area degli interventi da realizzarsi si divide in 2 ambiti principali:

- **Ambito 1: Chiano Del Curto**
- **Ambito 2: Mensa dei Salinari**

Chiano del Curto:



Le scelte degli interventi da attuare sono valutate per ogni singolo edificio, mantenendo il giusto compromesso tra modalità operative e riduzione dell'impatto ambientale.



Prospetto Sud Chiano del Curto

L'edificio caratterizzato da planimetria a L con lato lungo di lunghezza 66mt e larghezza 11mt, e lato corto di lunghezza 36mt e larghezza 10.2mt, mentre l'ultimo edificio del primo ambito ha pianta rettangolare dimensioni 40.5x10.5. Entrambi i corpi sono costituiti da un solo piano in altezza e sono caratterizzati da tetto a doppia falda.

Per tutti gli edifici si prevede l'esecuzione di un risanamento conservativo della struttura attuale, realizzando interventi quali cuci-scuci sulla muratura in presenza di degrado accentuato, rinforzando la struttura con interventi interni quali intonaco armato, cercando di ridurre al minimo interventi sulle facciate esterne.

Nei punti di maggiore degrado della struttura, si procederà eseguendo il cuci-scuci della muratura esistente, tramite catalogazione, smontaggio e ricostruzione dei paramenti murari per eseguire le lavorazioni in sicurezza. Se necessario si provvederà all'integrazione dei blocchi della muratura mediante materiali di pari tipologia e consistenza.

Per la realizzazione degli intonaci armati si prediligerà l'utilizzo di fibre naturali con malte a base di calce, evitando l'uso di reti metalliche e betoncini a base di cemento.

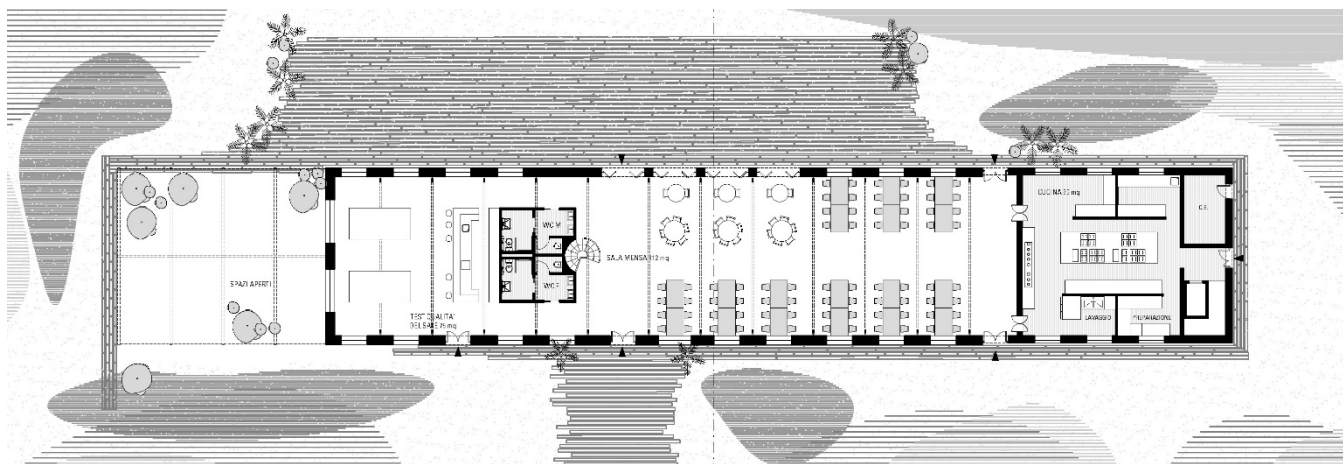
Si interverrà al rinforzo delle fondazioni mediante realizzazione di cordoli in cls di dimensioni indicative 50x30, ai due lati della fondazione in muratura esistente, collegati tra di loro con cordoli posti al di sotto della muratura

Infine sarà previsto il rifacimento dei solai e tetti lignei ammalorati e degradati, per garantire le prestazioni richieste dalle nuove ipotesi progettuali, realizzando collegamenti locali con profili metallici a L, da fissare tra le travi e la muratura, per irrigidire il piano orizzontale ed evitare fenomeni di ribaltamento delle murature.

Il tetto ligneo sarà di tipo ventilato, con i travetti principali paralleli alla direzione longitudinale dell'edificio.

Per la ciminiera in mattoni esistente si provvederà alla messa in sicurezza intervenendo con cuci-scuci nelle zone degradate, ed eventualmente con dei rinforzi metallici interni.

Mensa dei Salinari



Planimetria di progetto Mensa dei Salinari

Il secondo ambito è caratterizzato da un singolo edificio di un piano fuori terra con tetto a doppia falda, a pianta rettangolare di dimensioni 52x10.2 mt, e altezza al colmo 5.3mt.

Come per gli edifici dell'ambito "Salina del Curto" prevede l'esecuzione di un risanamento conservativo della struttura attuale, realizzando interventi quali cuci-scuci sulla muratura in presenza di degrado accentuato, rinforzando la struttura con interventi interni quali intonaco armato, cercando di ridurre al minimo interventi sulle facciate esterne.

Nei punti di maggiore degrado della struttura, si procederà eseguendo il cuci-scuci della muratura esistente, tramite catalogazione, smontaggio e ricostruzione dei paramenti murari per eseguire le lavorazioni in sicurezza. Se necessario si provvederà all'integrazione dei blocchi della muratura mediante materiali di pari tipologia e consistenza.

Per la realizzazione degli intonaci armati si prediligerà l'utilizzo di fibre naturali con malte a base di calce, evitando l'uso di reti metalliche e betoncini a base di cemento.

Si interverrà al rinforzo delle fondazioni mediante realizzazione di cordoli in cls di dimensioni indicative 50x30, ai due lati della fondazione in muratura esistente, collegati tra di loro con cordoli posti al di sotto della muratura

Infine, sarà previsto il rifacimento dei solai e tetti lignei ammalorati e degradati, per garantire le prestazioni richieste dalle nuove ipotesi progettuali, realizzando collegamenti locali con profili metallici a L, da fissare tra le travi e la muratura, per irrigidire il piano orizzontale ed evitare fenomeni di ribaltamento delle murature.

Il tetto ligneo sarà di tipo ventilato, con i travetti principali paralleli alla direzione longitudinale dell'edificio.

La zona della nuova sala della mensa sarà caratterizzata internamente da archi in legno lamellare di sezione 20x36, fissati su una sottostruttura metallica nascosta nella muratura esterna.

3. Organizzazione e Gestione ambientale del cantiere

Il cantiere può costituire una delle fonti di maggior impatto ambientale del ciclo edilizio, e per questo l'intervento si pone l'obiettivo di organizzarlo al meglio per mitigare e ridurre al minimo ogni impatto possibile da esso generato.

Verranno messe in atto tutte le migliori pratiche per raggiungere questo obiettivo, dallo studio della viabilità di accesso alle aree di cantiere ad ogni accorgimento atto ad evitare inquinamento del suolo, acustico, idrico e atmosferico. La progettazione ambientale della fase costruttiva rivestirà un ruolo determinante nell'intervento per individuare gli aspetti ambientali significativi correlati alle lavorazioni di cantiere, nonché le misure di mitigazione e le attività di monitoraggio ambientale necessarie a garantire un corretto presidio ambientale del cantiere.

Il **Progetto Ambientale della Cantierizzazione**, un sistema di gestione ambientale dei cantieri sviluppato secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema Emas (regolamento CE 761/2001) o ad altri sistemi asseverati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio avrà l'obiettivo di:

- individuare e valutare gli aspetti ambientali significativi legati alle attività di cantiere
- definire le misure di mitigazione e le procedure operative per contenere gli impatti ambientali connessi.

Il progetto verrà elaborato impiegando i dati relativi alla cantierizzazione delle opere, con particolare riferimento:

- all'individuazione delle aree di cantiere
- delle lavorazioni condotte al loro interno
- delle tipologie di macchinari utilizzati
- della viabilità interessata dai mezzi di cantiere
- dei quantitativi e tipologie di materiali movimentati per la realizzazione delle opere

Qui verrà effettuata una valutazione degli aspetti ambientali correlati alle attività di cantiere per definire quali risultino significativi e le modalità di gestione degli stessi. Per le componenti ambientali significative sono pertanto indicate opportune misure di controllo operativo quali ad esempio:

- interventi diretti (barriere antirumore mobili di cantiere, barriere antipolvere, bagnatura e spazzolatura piste e viabilità)
- interventi indiretti (prescrizioni e raccomandazioni da attuare in fase di realizzazione delle opere)

Si potrà poi prevedere l'attuazione di un programma di monitoraggio delle componenti ambientali correlate alle attività di realizzazione dell'opera con lo scopo di:

- verificare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente in riferimento alle fasi di costruzione ed esercizio dell'opera
- risalire alle cause ed individuare eventuali azioni di mitigazione degli impatti ambientali indotti

Le stesse scelte previste sulle modalità costruttive hanno tra gli obiettivi primari quello di minimizzarlo.

Nel caso specifico, per la realizzazione degli interventi strutturali, si punterà all'adozione di sistemi a secco, quali muratura in pietra locale per i risanamenti, e strutture in legno e carpenteria metallica per i solai e tetti. In tal modo si avrà l'obiettivo di minimizzare i getti in calcestruzzo, evitando quindi l'arrivo sull'isola di mezzi pesanti per la produzione o il trasporto di calcestruzzo, o la realizzazione temporanea di una stazione di betonaggio.

Uno tra gli obiettivi principali che ha guidato le scelte di carattere organizzativo del cantiere è quello di ridurre al minimo le interferenze con il traffico generato dalle attività di produzione della salina, in modo da evitare qualsiasi rallentamento nei lavori di produzione del sale in corso.

All'interno degli ambiti di intervento saranno delimitate aree di cantiere nelle quali saranno eseguite tutte le lavorazioni, il posizionamento delle baracche di cantiere, lo stoccaggio dei materiali, il parcheggio dei mezzi di cantiere, ecc.

Tutte le operazioni che si effettueranno all'interno degli spazi delimitati di cantiere non avranno nessuna interferenza con le attività presenti all'esterno.